

- il doppio fit, se accertabile in dichiarazione, è una ragione sufficiente per dichiarare uno in più. Specularmente gli avversari avranno un doppio fit; in questi casi la Legge mette a disposizione almeno una presa in più del previsto.

- gli onori intermedi (dame e fanti) sono utili nel colore di atout o nel colore laterale; se dislocati altrove potrebbero avere potenzialità difensive (l'avversario andava down perché abbiamo Qx + Jxx nel suo colore) e nessuna utilità in attacco. Quindi: se gli onori intermedi sono concentrati nei nostri colori, la Legge funziona; le dame e i fanti nei colori avversari spesso riducono di uno il totale delle prese.

Dichiarare “sotto la protezione della Legge”

Le indicazioni operative della Legge sono queste:

QUANDO LA NOSTRA COPPIA HA FIT E PUNTEGGIO EGUALE O INFERIORE A QUELLO AVVERSARIO CONVIENE DICHIARARE IMMEDIATAMENTE UN IMPEGNO CHE PREVEDA DI FARE TANTE PRESE QUANTE SONO LE ATOUT CHE PENSIAMO DI POSSEDERE IN LINEA.

OGNI DICHIARAZIONE ESPLICITA DEL COLORE DI ATOUT MOSTRA CHE SI STA DICHIARANDO SECONDO LA LEGGE, MENTRE UNA DICHIARAZIONE CONVENZIONALE (IN SITUAZIONE DI FIT O ESPRESSIVA DI FIT) MOSTRA CHE SI STA DICHIARANDO IN BASE AI PUNTI ONORI.

LE DISTRIBUZIONE PIATTE 5332 E 4333 NON ALTERANO LA LEGGE, MA LA COPPIA CHE LE POSSIEDE DEVE AGIRE CON PRUDENZA IN QUANTO NELLA SPARTIZIONE DELLE PRESE TOTALI SARÀ SVANTAGGIATA.

Ipotizzate questa situazione:

S	O	N	E	Tutti in prima, siete in Est con:
1♣	1♠	Dbl	?	♠ Qxx ♥xx ♦Kxxxx ♣xxx

Dichiarate 2♠: otto atout in linea giustificano un impegno per otto prese. Certo, il compagno potrebbe avere 8 o 9 punti, il ché implica che se verremo contratti pagheremo sì, ma una cifra inferiore a quella che l'avversario avrebbe segnato se avesse scelto di giocare un suo contratto. Ipotizzate che NS abbiano 25 punti e 8 carte di Cuori: sicuramente se giocano 4♥ segnano 420; se ci contrano, essendo le Prese Totali 16, noi ne faremo sei e pagheremo 300: ok!

♠ Qxxx ♥xxx ♦Axxxx ♣x : Dichiarate 3♠ (nove atout, nove prese)

♠ Qxxxx ♥xx ♦Axxxx ♣x : Dichiarate 4♠ (dieci atout, dieci prese) Se fate i conti nell'ipotesi che l'avversario abbia otto carte di Cuori e 25 punti scoprirete di essere comunque ben piazzati. Non dimenticate che per le situazioni di fit e buon punteggio avete a disposizione la surlicita.

Questo tipo di appoggio espressivo della lunghezza in atout è uno strumento estremamente potente nel Bridge da gara, perché fa sì che la coppia si assesti immediatamente in un contratto attendibile quando il nemico non ha avuto ancora il tempo di scambiarsi sufficienti informazioni per prendere una decisione corretta.

Attenzione alle distribuzioni “a specchio”

Il numero di atout è un punto di riferimento, ma quando si è in presenza delle cosiddette distribuzioni "tomba", vale a dire la 5332 e la 4333, le atout non vi difenderanno abbastanza perché non farete abbastanza tagli:

OVEST	N	EST
♠ □ □ □ □ □		♠ □ □ □ □ □
♥ □ □	+	♥ □ □
♦ □ □ □		♦ □ □ □
♣ □ □ □	S	♣ □ □ □

Se queste due distribuzioni si fronteggiano la coppia non avrà nessun reale vantaggio nel giocare con atout Picche. Le prese che si faranno saranno semplicemente quelle di onori e quelle di lunga a Picche. Questo significa che quando queste distribuzioni

piatte si presentano la Legge rischia di non funzionare? No, la Legge funziona lo stesso: semplicemente nella spartizione delle Prese Totali all'avversario ne spetteranno troppe e a noi troppo poche! Quindi prudenza:

carte di Est:

	S	O	N	E
♠ K963				
♥ Q82	1♣	1♠	Dbl	?
♦ 874				
♣ K92				

Tutti in zona, dichiarante Sud.

“nove carte, nove prese” qui non regge. Ci sono due buoni motivi per svalutare e dichiarare solo 2♠: il primo è la distribuzione "tomba" 4333 che non offre tagli; il secondo è che la Dama di Cuori,

se l'avversario ha un fit di otto carte in questo seme, potrebbe essere un valore che fa presa in difesa ma non in attacco. Notate che la Legge, che altro non è che una esasperazione della legge di Rivalutazione che già conoscete, vi porta a risultati molto simili: suggerisce prudenza con le mani bilanciate, e audacia con le sbilanciate di grande fit .

Distinguere il competitivo dall'invitante a manche

La Legge ci dice che quando dichiariamo un contratto le cui prese corrispondono al numero di atout che abbiamo in linea siamo sempre in un buon risultato, anche se il contratto che dichiariamo è apparentemente spropositato rispetto alle nostre forze. Il rialzo a livello 3 (nove prese), in competizione, è responsabilità del giocatore che sa di avere 9 carte in linea e non 8. Supponiamo di avere a che fare con una classica situazione di interferenza:

S	O	N	E	
1♥	2♦	2♥	3♦	Sud è passato: ha mano di forza normale e le sue cuori sono soltanto 5. Se ne avesse avute sei, avrebbe rialzato a 3♥. Nord evidentemente ha appoggiato a 2♥ ma il suo appoggio è quarto, ed è in funzione della sua quarta carta
P	P	3♥	..	che ritiene conveniente spingersi fino a 3♥. Come vedete per una coppia che applichi disciplinatamente la Legge questa smette di essere solo un supporto per decidere ma diventa un veicolo per convogliare informazioni, quindi un linguaggio. Tutto questo è abbastanza evidente, ma c'è un problema: come distinguere un rialzo competitivo da un tentativo di manche?

Supponete che in questa situazione l'Apertore abbia una di queste due mani:

Supponete che in questa situazione l'Apertore abbia una di queste due mani:

A) ♠ K75 ♥AQ7543 ♦ 65 ♣ K5

B) ♠ KJ6 ♥ AQ7543 ♦ A5 ♣ K5

Con la prima avrebbe dichiarato senz'altro 3♥ in ossequio alla Legge, e sarebbe stato spiacevolmente sorpreso se Nord avesse preso ulteriori iniziative. Con la seconda invece l'Apertore vorrebbe comunicare serie ambizioni di manche, e ovviamente dovrà dire qualcosa di diverso da 3♥!

Per fortuna la regola è semplice:

**NELLE SITUAZIONI IN CUI SI MOSTRA FIT O IN CUI IL FIT È GIÀ CONCORDATO
OGNI DICHIARAZIONE DIRETTA DEL COLORE DI ATOUT MOSTRA UNA COMPETIZIONE
BASATA SULLA LEGGE; OGNI DICHIARAZIONE "CONVENZIONALE" INVECE
MOSTRA UN REALE INVITO A PARTITA BASATO SULLA FORZA ONORI.**

Applicare questa regola è facile: semplicemente basta ricordarsi che quando si vuole invitare a manche non bisogna mai nominare direttamente il colore di atout. Prendiamo un esempio classico:

S	O	N	E	
1♥	1♠	2♥	2♠	In questa situazione, se l'Apertore vuole invitare a manche, ha a disposizione le dichiarazioni di 2NT, 3♣, 3♦ e Contro: sono tutti inviti a manche, mentre il rialzo a 3♥ non lo sarebbe. Un altro esempio:
?				

Il compagno apre 1♥ e l'avversario interviene 1♠:

A) ♠65 ♥AQ65 ♦97643 ♣54

B) ♠65 ♥AQ5 ♦AJ65 ♣7543

Con la prima mano si risponde 3♥: nove atout, nove prese. Invito a manche? Neanche a parlarne: Prese Totali e basta! Con la seconda invece si surlicita a 2♠, mostrando fit sufficiente e forza onori almeno per un serio invito a manche.

Riassumendo:

- ❑ LA LEGGE DELLE PRESE TOTALI DICE CHE LA SOMMA DELLE PRESE CHE LE DUE COPPIE FARANNO SE IMPEGNATE NEI RISPETTIVI MIGLIORI CONTRATTI È UGUALE ALLA SOMMA DELLE ATOUT CHE COMPLESSIVAMENTE POSSIEDONO.
- ❑ QUANDO LE DUE COPPIE SONO PIÙ O MENO A PARITÀ DI PUNTEGGIO OGNUNA, SE IMPEGNATA NEL PROPRIO CONTRATTO, FARÀ TANTE PRESE QUANTE SONO LE ATOUT CHE POSSIEDE.
- ❑ QUANDO LA NOSTRA COPPIA HA FIT E PUNTEGGIO EGUALE O INFERIORE A QUELLO AVVERSARIO CONVIENE DICHIARARE IMMEDIATAMENTE UN IMPEGNO CHE PREVEDA DI FARE TANTE PRESE QUANTE SONO LE ATOUT CHE PENSIAMO DI POSSEDERE IN LINEA.
- ❑ IN UNA SMAZZATA LE PRESE TOTALI SARANNO INFERIORI ALLA SOMMA DELLE ATOUT QUANDO SONO PRESENTI FIGURE SOFT, OSSIA COMBINAZIONI DI CARTE CHE FANNO PRESA IN DIFESA MA NON IN ATTACCO.
- ❑ LE PRESE TOTALI SARANNO SUPERIORI ALLA SOMMA DELLE ATOUT QUANDO LE MANI SONO "PURE" E CI SONO DOPPI FIT, E QUANDO LE PRESE TOTALI SONO 20 O PIÙ.
- ❑ LE DISTRIBUZIONI PIATTE 5332 E 4333 NON ALTERANO LA LEGGE, MA LA COPPIA CHE LE POSSIEDE DEVE AGIRE CON PRUDENZA IN QUANTO NELLA SPARTIZIONE DELLE PRESE TOTALI SARÀ SVANTAGGIATA.
- ❑ UNA DICHIARAZIONE ESPlicita DEL COLORE DI ATOUT MOSTRA CHE SI STA DICHIARANDO SECONDO LA LEGGE: UNA DICHIARAZIONE CONVENZIONALE IN SITUAZIONE DI FIT O ESPRESSIVA DI FIT MOSTRA CHE SI STA DICHIARANDO IN BASE AI PUNTI ONORI.